

3

Le politiche, cosa c'è e cosa manca

ADOLESCENTI, QUELLO CHE NON VEDIAMO

DS1168

DS1168

## YOUTH CHECK

# L'impatto delle leggi sui giovani? Obbligo spuntato

L'8 maggio il Senato ha approvato in prima lettura il ddl Semplificazioni, che agli articoli 4 e 5 introduce la Valutazione di impatto generazionale – Vig e istituisce l'Osservatorio per l'impatto generazionale delle leggi. «È un punto di partenza, non di arrivo. Strada facendo la proposta ha perso forza», commenta **Luciano Monti**, docente di Politiche dell'Unione europea alla **Luiss** e condirettore scientifico della fondazione Ries, padre della “traduzione italiana” dello Youth Check. Tre i punti critici: dal perimetro della Vig è stato tolto l'ambito economico; riguarderà solo i disegni di legge, non comprendendo per esempio la legge di bilancio; l'osservatorio è privo di risorse». È sul piano locale che invece, dice Monti, c'è stata «una vera accelerazione». Dopo Parma (primo ente locale di tutta l'area Ocse a sperimentare lo Youth Check) e Bologna, il modello «è stato testato a Milano, Vicenza e L'Aquila. A maggio sono state presentate le *Linee guida per la valutazione di impatto generazionale dei documenti unici di programmazione comunali*. **Domenico Carbone**, neo presidente di Anci Giovani, ha messo la Vig fra le sue priorità».

Sul fronte europeo è in arrivo un nuovo parere del Cese – dopo quello “scuola” del 2023 – per chiedere al Parlamento di fissare una soglia minima di risorse destinate a “bambini e famiglie”: «Oggi siamo attorno al 4%, la nuova percentuale la indicherà la politica. Il senso però è quello di introdurre una barriera invalicabile». ♦

### COSA C'È

**La Commissione europea nel 2024 si è impegnata a introdurre lo Youth Check. L'Italia lo sta facendo con il ddl Semplificazioni. A correre sono gli enti locali: Anci ha appena presentato le Linee guida per la Valutazione di impatto generazionale dei documenti unici di programmazione comunali**

### COSA MANCA

**Un collegamento forte tra la mappatura delle misure generazionali e il coinvolgimento attivo dei giovani: senza lo Youth Dialogue c'è il rischio che la Vig sia solo una bollinatura. Occorre una formazione specifica delle associazioni di under35 alla co-progettazione**